

## In bilancio crediti e debiti al costo ammortizzato: interessi passivi e IRAP

*Riccardo Patimo - Dottore commercialista in Roma*

L'adozione del criterio del costo ammortizzato, applicabile per la prima volta nella redazione del bilancio 2016, presenta notevoli criticità operative legate alla contabilizzazione dei crediti e dei debiti e ai relativi impatti fiscali. L'applicazione del criterio può comportare sia vantaggi che svantaggi in termini di interessi passivi deducibili e di determinazione della base imponibile IRAP rispetto alle regole vigenti fino al 2015. È evidente che la prevalenza degli uni rispetto agli altri non potrà che essere valutata caso per caso, sulla base delle peculiari condizioni di ciascuna impresa. In particolare, peserà certamente l'eventuale disponibilità di eccedenze di ROL maturate in esercizi precedenti.

La **contabilizzazione di crediti e debiti** con il criterio del costo ammortizzato si presenta particolarmente critica per i soggetti chiamati ad applicarlo, per la prima volta, nella redazione del **bilancio 2016**.

### Criterio del costo ammortizzato: criticità applicative

Da un lato, le difficoltà tecniche legate alla decisione di quali poste attive e passive trattare con tale criterio, all'individuazione dei tassi effettivi di interesse vigenti sul mercato e ai calcoli necessari per l'attualizzazione dei valori da contabilizzare.

Dall'altro, la valutazione degli effetti fiscali che la trasformazione di parte dei ricavi, costi e quote di ammortamento in poste finanziarie può provocare in termini di interessi deducibili ex art. 96 T.U.I.R. e determinazione della base imponibile IRAP.

### Esclusioni

Dalle considerazioni relative alla valutazione degli effetti fiscali e agli impatti sulla base imponibile IRAP, sono esclusi i soggetti non tenuti all'adozione del costo ammortizzato, quali le società ammesse alla redazione del bilancio in forma abbreviata o le micro-imprese e i casi in cui non vi sia differenza significativa tra i tassi nominali applicati ai crediti e debiti e quelli di mercato.

### Criterio del costo ammortizzato: come e perché alcune poste cambiano natura

Il punto di partenza è che applicando il costo ammortizzato alcune poste contabili mutano natura.

Nello specifico, parte dei ricavi e dei costi correlati ai **crediti e debiti** che si attualizzeranno a tasso di mercato assumerà la veste proventi o oneri finanziari.

Inoltre, i **costi di transazione** gravanti su alcuni **finanziamenti**, non potendo più essere trattati come oneri pluriennali, daranno luogo ad oneri finanziari invece che a quote di ammortamento.

Esteso il principio di derivazione rafforzata: costo ammortizzato e

## rilevanza fiscale

Ai fini fiscali, l'art. 13-bis del decreto milleproroghe (D.L. 244/2016), ha esteso il principio di derivazione rafforzata anche ai soggetti che adottano i nuovi principi OIC e conseguentemente, gli effetti del costo ammortizzato assumono rilevanza anche sotto il profilo fiscale.

### Leggi anche:

Derivazione rafforzata anche per i non-IAS: così cambierà il TUIR

Nuove regole sul bilancio: presentato l'emendamento per adeguare la fiscalità

Relativamente al tema in esame, due sono i riflessi di cui ci si deve preoccupare:

1) l'impatto sull'**art. 96 T.U.I.R.**, riguardante la deducibilità degli interessi passivi dal reddito di impresa e

2) quello sulla **base imponibile IRAP**.

L'art. 96 T.U.I.R., disciplina la deducibilità degli interessi passivi dal reddito di impresa e prevede, in sintesi, che gli **interessi passivi siano deducibili**:

1) Interamente fino a concorrenza degli interessi attivi e proventi assimilati, anche impliciti;

2) e, per la parte eccedente, fino ad un ammontare pari al 30% del Risultato Operativo Lordo (ROL).

Per **ROL** si intende la differenza tra le macro voci A e B (valore e costi della produzione) del conto economico ex art. 2425 c.c., con esclusione delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e dei canoni di leasing di beni strumentali nonché dei componenti positivi e negativi di natura straordinaria derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda.

Interessi attivi e passivi sono invece interamente esclusi dalla base imponibile IRAP mentre vi concorrono le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali.

## Crediti e debiti al costo ammortizzato: effetti su interessi deducibili e base imponibile IRAP

Vediamo ora quali effetti la rilevazione di crediti e debiti con il costo ammortizzato può avere sulla quota di interessi deducibili in base all'art. 96 T.U.I.R. e sulla base imponibile IRAP.

### Crediti commerciali

Nel caso dei crediti commerciali, il costo ammortizzato richiede lo scorporo della componente finanziaria implicita determinando una riduzione dei corrispondenti ricavi che vengono sostituiti dalla periodica rilevazione di interessi attivi fino all'estinzione del credito.

**Rispetto alle regole 2015**, pertanto, una quota dei ricavi si trasformerà in interessi attivi il che, in base all'art. 96 T.U.I.R., comporterà una **maggiore deducibilità di interessi passivi**.

Questo perché gli interessi attivi così determinati assumono a tutti gli effetti la veste di interessi su crediti commerciali rendendo deducibile una quota di interessi passivi pari al loro importo.

### IRAP

In ambito IRAP, la contabilizzazione di un minor ricavo, stante la riclassifica di parte dello stesso nell'area finanziaria del conto economico, determinerà una riduzione del valore della produzione e dunque di tale imposta.

### Debiti

Sul versante dei debiti si avranno due effetti distinti: la riduzione di parte dei costi ad essi correlati e l'eliminazione delle quote di ammortamento dei costi di transazione corrisposti per l'assunzione di finanziamenti.

In entrambi i casi, la riduzione dei costi e le quote di ammortamento verranno rilevati come interessi passivi.

## Entità degli interessi effettivamente deducibili

Vediamo ora gli effetti sul *quantum* di interessi deducibili ex art. 96 T.U.I.R.

La riduzione dei costi correlati ai debiti contabilizzati a costo ammortizzato determinerà un incremento del ROL permettendo di dedurre ulteriori interessi passivi per una quota pari al 30% di tale maggiore ROL.

Gli interessi passivi corrispondenti ai minori costi, essendo considerati di natura commerciale, non subiscono le limitazioni dell'art. 96 e sono pertanto interamente deducibili.

## IRAP: impatti sull'entità dell'imposta dovuta

Per quanto riguarda l'IRAP, la trasformazione di parte dei costi in interessi passivi avrà indubbiamente l'effetto di aumentare il valore della produzione e quindi anche il quantum dell'imposta dovuta.

### Costi di transazione

La contabilizzazione dei costi di transazione con il costo ammortizzato determina una riduzione delle quote di ammortamento e la sostituzione di queste con interessi passivi.

Tuttavia non vi è corrispondenza tra l'importo delle quote di ammortamento non contabilizzate e i maggiori interessi passivi iscritti a conto economico stante che le prime sarebbero state determinate in quote costanti mentre i secondi vanno calcolati di anno in anno in base al tasso interno di rendimento (TIR).

Ai fini dei calcoli richiesti dall'art. 96, tale trasformazione non ha effetti sul ROL in quanto in precedenza le quote di ammortamento concorrevano alla differenza A-B per poi essere successivamente sterilizzate con una variazione in aumento, mentre ora non vi partecipano affatto.

Vi è comunque un aumento degli interessi passivi la cui deducibilità dipenderà, ancora una volta, dalla salute del ROL dell'impresa.

### Valore della produzione

Il valore della produzione IRAP, perdendo un componente negativo, le quote di ammortamento, aumenta mentre gli oneri finanziari iscritti in sua sostituzione sono ininfluenti essendo riclassificati nell'area finanziaria del bilancio.

Da notare che il nuovo trattamento dei costi di transazione dovrà essere adottato anche dalle società che potranno sottrarsi al costo ammortizzato per il correlato debito.

## Costi di transazione anteriori al 2016

Per i costi di transazione contabilizzati relativamente a debiti contratti in esercizi anteriori al 2016, si potrà però continuare ad ammortizzare quanto in precedenza iscritto tra gli oneri pluriennali (OIC 24, par. 104)

**Leggi anche:**

Riforma bilanci e nuovi OIC: come cambierà la base imponibile IRAP e IRES?

Immobilizzazioni immateriali: come cambia l'OIC24

## Adozione del costo ammortizzato: vantaggi, svantaggi e orientamenti

L'adozione del costo ammortizzato può dunque comportare sia vantaggi che svantaggi in termini di interessi passivi deducibili e di determinazione della base imponibile IRAP rispetto alle regole vigenti fino al 2015.

È evidente che la prevalenza degli uni rispetto agli altri non potrà che essere valutata caso per caso sulla base delle peculiari condizioni di ciascuna impresa.

In particolare, peserà certamente l'eventuale disponibilità di eccedenze di ROL maturate in esercizi precedenti.



Wolters Kluwer



BILANCIO  
*Sei pronto alle novità sui bilanci?*

SCOPRI DI PIÙ >